

## Lo studio

Resta molto  
alta l'incidenza  
in rapporto al numero  
degli occupati



# Morti sul lavoro, Sannio a forte rischio

*Il beneventano ventiquattresimo in Italia e terzo in Campania per pericolosità. Due morti nel primo semestre*

Due morti sul lavoro nel primo semestre del 2019 nel beneventano proiettano il Sannio nella parte alta, e più sfavorevole, della classifica sull'indice di rischio nei territori italiani, redatta dall'Osservatorio Vega Engineering sulla sicurezza lavoro in Italia: il nostro comprensorio è ventiquattresimo in Italia e terzo in Campania per tasso di incidenza.

Con due caduti sul lavoro, il Sannio ha registrato un tasso di incidenza di infortuni mortali in rapporto al numero degli occupati, preoccupante, pari al parametro 25,6.

Solo 23 territori italiani su 107 monitorati fanno peggio. In Campania province a rischio maggiore soltanto l'avellinese e il casertano, rispettivamente settimo e ventesimo territorio più pericoloso in Italia.

A determinare questo responso, non fausto, i due decessi per infortuni mortali sul lavoro riscontrati nel primo semestre 2019 messi in rapporto ai circa 78mila occupati della provincia di Benevento.

Situazione peggiore in Irpinia con sette decessi da mettere in rapporto a 147mila occupati. Stesso numero di

caduti nel casertano ma con 381mila occupati.

Situazioni migliori invece quelle riscontrate per i territori di Napoli e hinterland e per il salernitano. Nel territorio partenopeo purtroppo 14 i caduti sul lavoro, dato però da riportare a 836mila occupati, quindi migliore rispetto ad Irpinia, casertano e beneventano.

Due morti sul lavoro nel salernitano, in rapporto ad una platea di 353mila occupati, che dunque certifica, almeno in questa rilevazione, fattori di rischio apparentemente meno elevati.

"I numeri fanno rabbrivire. E ancor più le variazioni rispetto allo scorso anno.

Perché non solo si continuano a contare centinaia di vittime sul lavoro nei primi sette mesi del 2019, ma ad emergere è anche e soprattutto l'incremento del numero dei decessi in occasione di lavoro: +4,3%": quanto dichiarato da Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, con riferimento all'ultimo osservatorio pubblicato.

In ambito nazionale industria e tra-

sporti i comparti a maggiore rischio.

Non è così nel beneventano dove invece i comparti più pericolosi sono quello dell'agricoltura e dell'edilizia, avendo riguardo alle serie storiche sugli infortuni mortali.

Negli anni le normative si sono aggiornate e i controlli si sono intensificati e per la sicurezza sul lavoro si sono riscontrati passi in avanti considerevoli in tutti i territori, compreso il beneventano, grazie all'interazione virtuosa tra pubblico e privato.

Ma evidentemente la sicurezza non è mai troppa e numeri nettamente meno preoccupanti rispetto al passato non possono e non debbono tranquillizzare, perché l'ambizione legittima non può che essere quella di arrivare a risultati quantitativi ancora migliori, con parametri che si avvicinino al fattore zero, facendo scomparire il fenomeno delle cosiddette 'morti bianche'.

Da qui l'importanza dello sforzo di analisi impulsato dal laboratorio-osservatorio di Vega Engineering, meritoriamente, ormai da diversi anni, partendo dall'elaborazione di dati forniti da Inail nazionale.